



Associazione Fornitori Ospedalieri Regione Puglia
(costituita 10 maggio 1984)

aderente alla



PRESIDENZA REGIONALE

*Via Giuseppe Papalia, 16 70125 - Bari Tel: (080) 5544651 Fax: (080) 5544651
e-mail:ufficiostampa@aforp.it*

COMUNICATO STAMPA

*Sanità: il Presidente AFORP Giuseppe Marchitelli, risponde
al Segretario Generale della Cisl Puglia, Giulio Colecchia*

*Una chiara e trasparente operazione di verità sulla qualità
della sanità al servizio del cittadino*

*E' più giusto che ad una gara partecipassero dieci o venti
aziende invece che una o due*

*In tempi non sospetti abbiamo chiesto trasparenza nelle
procedure, regolarità e chiarezza nelle gare, l'indizione
di gare, di tante gare*

Bari, 22 Aprile 2011 –Finalmente in Puglia si può aprire un dibattito costruttivo con le forze sociali, che hanno un considerevole peso nelle Politiche della Salute, sul futuro del Servizio Sanitario. Ringraziamo il Segretario Confederale Cisl, Colecchia, che ha posto problematiche importanti, alcune non condivisibili, ma che tracciano la strada dell'opportunità sull'utile confronto, che dovrebbe animare il dibattito di un settore nevralgico e fondamentale, per lo sviluppo della nostra regione e soprattutto, per rispondere al meglio, alla domanda di salute dei pugliesi. Nessun pregiudizio sulle prospettive che si aprono dinanzi a noi, sulle sfide che ci attendono, ne difesa corporativa del sistema delle piccole e medie

imprese pugliesi e meridionali, ma una chiara e trasparente operazione di verità sulla qualità del servizio sanitario a cui tutti dovremmo tendere, tenendo conto che la sanità è materia molto complessa e che necessita di elevate professionalità.

La Centralizzazione degli acquisti non ci spaventa. Diciamo di no alla banalizzazione della stessa, considerando la dimensione dei bisogni posti dalle nostre aziende sanitarie con popolazione residente e numero di ospedali superiori finanche a diverse altre intere regioni d'Italia, diciamo di no all'abbassamento del livello qualitativo delle forniture, diciamo di no alla sanità che possa finire nelle mani di lobbies e multinazionali o di gruppi di potere economico-finanziari che non abbiano know-how adeguato, come nell'ultimo anno, è già, ahinoi, accaduto in alcune ASL pugliesi, con indizione di gare eterogenee e milionarie. La nostra Associazione ha da anni, in tempi non sospetti, chiesto trasparenza nelle procedure, regolarità e chiarezza nelle gare, l'indizione di gare, di tante gare, ha sollecitato che venissero spaccettate gare eterogenee e milionarie, che si ponesse al centro dell'azione le risposte alla domanda di salute del cittadino, della persona. Ai pugliesi dobbiamo dirla tutta la verità: se si abbassassero i costi di beni e servizi, il rischio è che si finirebbe, ad esempio, a fornire protesi fetenti, provenienti chissà da quale parte del mondo al prezzo più basso, con gravi ripercussioni sulla salute dei cittadini.

La Cisl chiede trasparenza, riduzioni dei costi, taglio degli sprechi? Come non concordare sui valori che devono accomunarci e non dividerci sul come realizzare il futuro della sanità pugliese dove qualità, appropriatezza, efficienza ed efficacia devono rappresentare non l'obiettivo, ma la comune certezza per i nostri cittadini? Il prezzo più basso potrebbe rappresentare opportunità a condizione che si garantisca la qualità che certifichi l'idoneità prestazionale rispetto ad uno standard che non deve abbassare il livello qualitativo di alcune forniture, altrimenti avremmo una sanità peggiore, con il paziente che tornerebbe in ospedale dopo poco tempo a farsi curare e magari fuori regione incrementando la mobilità passiva già registrata negli ultimi anni.

Il problema non è Consip, i Distretti, i Consorzi, peraltro in Puglia ne sono stati già costituiti diversi, ma il saccheggio che potrebbe avvenire nei prossimi anni. La nostra non è semplicemente la difesa delle imprese del Sud, ma dobbiamo avere la forza tutti insieme di far uscire dal guado la sanità pugliese con un confronto serio, qualificato, professionale che dia una spinta innovativa e propulsiva in termini di qualità ed appropriatezza. Sarebbe più giusto che ad una gara partecipassero dieci o venti aziende invece che una o due. Non si tratta di essere piccola impresa o grandissima, ma di favorire la sana competizione che genera la trasparenza e la qualità. Noi come sistema delle

piccole e medie imprese siamo pronti a rimetterci in cammino, così come abbiamo sempre fatto sulla nostra pelle, sostenendo il sistema sanitario, a volte commettendo anche errori, ma rischiando sempre in prima persona. Noi siamo stanchi di andare con il cappello in mano a mendicare trasparenza, di finire nel generato malvezzo dei meridionali piagnoni, ma desideriamo, con tutte le nostre energie, dare una spinta nuova alla sanità del futuro insieme a tutte le forze sociali, economiche, politiche e professionali della nostra regione. Difendendo anche i posti di lavoro dei nostri collaboratori che sono professionisti che hanno raggiunto elevate competenze e sono pugliesi il cui posto di lavoro è una risorsa e va salvaguardato parimenti come quello di altri lavoratori. Solo così si potranno garantire livelli elevati di qualità che garantirebbero il cittadino pugliese e non lo farebbero fuggire in altre regioni alla ricerca di una sanità migliore, e questo lo potremo evitare con un sereno, chiaro e serio confronto fino ad oggi poco utilizzato.

Giuseppe Marchitelli

*Presidente AFORP e Vice-Presidente vicario FIFO
(Federazione Italiana Fornitori Ospedalieri)*

Aforp Puglia
Ufficio Stampa
Cell.:3282857847